



## **Programma Gestionale della F.I.G.B**

Quadriennio Olimpico 2021-2024

Presentazione del candidato presidente - elencazione dei principi fondanti - dettaglio degli obiettivi primari e delle soluzioni di massima da adottarsi

**Paolo Sorrentino**  
**28/10/2020**



## Sommario

|   |    |
|---|----|
| Introduzione .....  | 3  |
| Ai tesserati FIGB .....   | 3  |
| 1 – Il rapporto con le ASD ed il supporto ad esse – Il ruolo dei Comitati Regionali.....    | 5  |
| Rapporti con le ASD.....  | 5  |
| Il ruolo dei Comitati regionali .....   | 6  |
| 2 – La promozione del bridge.....   | 7  |
| Marketing.....  | 7  |
| Allievi e bridge a scuola.....  | 7  |
| Insegnamento nei circoli .....  | 8  |
| La rivista BDI.....   | 8  |
| 3 - La vita della federazione.....  | 9  |
| Costi e ricavi.....   | 9  |
| Tesseramento .....  | 9  |
| Costi gestionali .....  | 9  |
| Informatica.....  | 9  |
| Informazioni e trasparenza .....  | 10 |
| Revisione dello statuto .....   | 10 |
| 4 - Il bridge agonistico .....  | 11 |
| Riduzione dei campionati.....   | 11 |
| Sedi di gara dei campionati .....   | 12 |
| Tornei nazionali, regionali e provinciali .....   | 12 |
| Le nazionali .....  | 13 |
| Arbitri.....  | 14 |
| Categorie giocatori.....  | 14 |
| 5 - Gioco online.....   | 15 |
| Appendice I - Reclutamento dei giocatori dei Club nazionali e formazione delle squadre..... | 16 |
| Appendice II - Campionati .....   | 19 |
| Appendice III - Arbitri .....   | 21 |
| Appendice IV - Categorie giocatori .....  | 24 |
| Appendice V - Tornei Online .....   | 25 |



## Introduzione

Ai tesserati FIGB

**Amici tutti**, bridgisti appassionati, in vista delle prossime elezioni che interessano la Federazione Italiana Gioco Bridge ho deciso di proporre la mia candidatura per la Presidenza.

Sono milanese, ho iniziato la mia carriera lavorativa come pubblicitario per poi essere alla dirigenza di varie aziende commerciali.

Gioco a bridge dall'anno 1971 e fin da subito sono stato travolto dalla passione per questo splendido gioco.

Questa è la mia carriera "politica":

dal 1992 al 1997 Segretario poi Presidente della Associazione Bridge Segrate

dal 1997 al 2002 Consigliere Comitato Regionale Lombardo

dal 2003 al 2020 Presidente Comitato Regionale Lombardo

Questa è la sintesi di oltre vent'anni di esperienze nel bridge, che mi hanno consentito di conoscere a fondo le attuali criticità e di prendere atto di quanto il mondo federale sia distante da quello associativo.

La causa principale delle difficoltà è un costante calo dei tesseramenti, che mette a forte rischio la sopravvivenza delle ASD che sono la base della Federazione.

Di fronte a questo orientamento, ho deciso di candidarmi in quanto penso di avere i requisiti necessari, un progetto credibile e una squadra affiatata per portare a una radicale inversione di rotta. In virtù di questo sto organizzando un gruppo di lavoro con una partecipazione, ampia, di giovani, che possano apportare una ventata di idee nuove, e poi proseguire il cammino da soli nei prossimi quadrienni.

Tutte, comunque, persone che abbiano passione e competenza, prive di condizionamenti e interessi personali, con le quali sviluppare il programma nell'arco del mandato.



## **Preambolo: I fondamenti del programma**

Le ASD sono la base del “Sistema Federale” e come tali vanno tutelate, supportate ed ascoltate, instaurando con la FIGB un rapporto di costante collaborazione, evitando che si sentano abbandonate, o oppresse da regole invariabilmente imposte dall'alto.

La FIGB deve essere, anche nei momenti più critici come lo stato di emergenza Covid-19, con cui ancora conviviamo, un punto di riferimento presso il quale trovare risposte in merito agli argomenti e alle necessità più varie, un compagno di viaggio con cui condividere proposte per lo sviluppo del movimento ad ogni livello, ed in oltre un supporto che premi i comportamenti più virtuosi.



## 1 – Il rapporto con le ASD ed il supporto ad esse – Il ruolo dei Comitati Regionali

### Rapporti con le ASD

La Federazione è costituita dalle Associazioni Sportive, delle quali devono essere favoriti e incentivati sviluppo e operatività. A questo scopo, la FIGB deve evitare di imporre modelli e regole che non tengano conto delle diverse realtà territoriali ad ogni livello, da quello regionale, ciascuno con le sue peculiarità geografiche, storiche e organizzative, a quello locale. Deve, invece, saper ascoltare e modulare le proposte in conformità alle singole esigenze.

Crediamo fermamente che qualsiasi attività centrale che operi senza il coinvolgimento diretto delle ASD e dei suoi operatori sia destinata a fallire.

Vogliamo, in sintesi, immaginare la nostra azione come la costruzione di un ponte che possa unire l'intero mondo dei bridgisti.

Relativamente allo sforzo che sarà fatto nella promozione, riportiamo, a titolo di esempio, alcune forme di supporto che ci proponiamo di fornire alle ASD:

#### 1. Gestione fiscale

Le problematiche fiscali sono un vero e proprio tormento per i Presidenti e i collaboratori interni, dalle associazioni più grandi, spesso oberate dai numeri, a quelle più piccole, poco familiari con le procedure causa il poco utilizzo delle medesime. Il primo passo sarà lo sviluppo di un software unico (fornito gratuitamente e con le opportune assistenze operative) che permetta alle ASD di risolverle agevolmente, ivi comprese quelle relative alla certificazione dei premi.

#### 2. Sito Internet per tutte le ASD

Sono ancora molte le ASD prive di un proprio sito web. Pensiamo che ad oggi questo sia uno strumento indispensabile per la diffusione di programmi, corsi, iniziative, tornei e così via. A tale scopo faremo studiare dal nostro settore informatico un sito web standard da distribuire a tutte le ASD (nessun obbligo di utilizzarlo, ovviamente: chi ha già il suo sito potrà tranquillamente continuare ad usarlo).

La Federazione dovrà essere pronta a fornire l'assistenza tecnica qualificata necessaria. Terremo corsi a vantaggio dei meno esperti tra gli addetti incaricati alla gestione del sito. Concorderemo i costi dell'abbonamento con i vari operatori del settore, al fine di ottenere un pacchetto unico agevolato rispetto ai costi standard di mercato.

#### 3. Supporto Scuola Bridge

Favoriremo la pubblicità dei corsi delle singole associazioni attraverso uno specifico link sulla home page del sito federale e supporteremo le ASD anche attraverso la preparazione di una locandina dal formato e contenuti innovativi da mettere a loro disposizione.

Un punto cardine della nostra azione sarà il supporto mirato ad incentivare la creazione, la conduzione e la crescita della Scuole Bridge nell'ambito dell'intero territorio. Per inquadrare meglio l'argomento, facciamo prima alcune considerazioni:

- al momento ci sono ufficialmente 313 associazioni, di queste, solo quasi la metà, ovvero 152, hanno una scuola bridge, e appena un'ulteriore metà - e quindi un quarto del totale - hanno più di 10 allievi tesserati. In dettaglio, un totale di 1022 allievi delle varie tipologie e per l'esattezza 284 1° anno – 441 2° anno – 297 preagonisti. In proposito bisogna sottolineare che nel 2019 erano 2034 di cui 986 1° anno – 599 2° anno – 449 preagonisti, e che questo dato è più significativo, considerando che molti tesseramenti avvengono nella parte finale dell'anno a seguito dei corsi di primo livello. Bisogna però anche far rilevare che molte ASD tesseravano tutti i partecipanti già a partire dalle prime lezioni gratuite,



includendo quindi anche coloro che poi non proseguivano, con la conseguenza che i numeri di riferimento del 1° anno sono sempre inattendibili. E' invece opportuno ben valutare chi arriva in fondo al ciclo, attuale, di 3 anni, conseguenza di un fantastico lavoro delle ASD;

I contributi per gli allievi saranno perciò erogati in base all'effettiva partecipazione alle varie attività federali, sia esse di ASD che di campionati dedicati.

#### 4. Materiale

Il materiale usato sarà messo a disposizione e distribuito alle ASD secondo una logica di totale trasparenza. Mi impegnerò poi a stipulare accordi annuali con i principali produttori di carte, bidding box, tavoli, sipari, smazzatrici ed altro materiale tecnico specifico, per consentire alle ASD di acquistarne di nuovo a prezzi agevolati. La stessa cosa è possibile anche per quanto attinente ai computer, troppo spesso obsoleti.

#### Il ruolo dei Comitati regionali

Fino ad oggi la Federazione si è preoccupata solo di monitorare i flussi economici in arrivo dalle ASD e non ha mai pensato a lavorare con i Comitati in maniera strutturata. E' vitale che la Federazione predisponga strumenti per lo sviluppo, la propaganda, l'organizzazione e la disciplina dello Sport del Bridge, in tutte le sue forme e manifestazioni

E' altresì indispensabile che il Consiglio Federale e i Comitati Regionali si interfaccino nella gestione dei calendari, sia dei Campionati, che di ogni altra attività, lavorando sempre in completa sinergia.

Come anticipato sopra, ad oggi è in essere un grave scollamento tra la FIGB e la periferia, che risulta, nell'ambito dei campionati, in formule diverse a condizioni uguali, e questo senza addossare alcuna colpa alle regioni: la gestione tecnico-organizzativa dei campionati è cosa anche molto complessa, che solo acclamati esperti possono affrontare al meglio. Inoltre, anche in ambito di iniziative di altro tipo, come corsi di formazione e aggiornamento, si verificano molte sovrapposizioni tra regioni diverse.

Questa attività di cooperazione ed armonizzazione è intesa anche ad avere l'effetto di formare sempre più esperti sul territorio.



## 2 – La promozione del bridge

### Marketing

Finalità primaria della Federazione è la propaganda del gioco del Bridge: è quindi necessario rivedere la strategia di vendita del prodotto “Bridge”, dando spazio a campagne digitali sui Social per programmare una manovra di rilancio del settore che coinvolga direttamente le ASD. L'inserimento in consiglio di figure esperte del ramo va a garanzia dello sviluppo di questa parte del progetto di governo federale.

La federazione sarà quindi da supporto nello studio di strategie pubblicitarie territoriali nel breve e nel lungo periodo, ed in termini economici sosterrà campagne pubblicitarie a misura che le ASD intendano intraprendere, mediante il finanziamento di progetti con bandi resi noti a tutti e diffusi sui canali federali, nel rispetto della totale trasparenza, e del rispetto della possibilità di esercitare un pieno controllo delle stesse.

### Allievi e bridge a scuola

E' necessario procedere all'inserimento di un maggior numero di reclutatori supportando in ogni modo l'acquisizione di nuovi allievi sia nelle scuole, sia nelle ASD che promuovono corsi gratuiti per principianti.

La scuola bridge è la linfa di ogni ASD, ed è nel nostro intento essere di supporto alle scuole bridge delle ASD medesime mediante la formazione territoriale di insegnanti, attraverso stage tenuti da esperti didattici, già veterani del settore e già, ove possibile, esistenti in loco, così da ottimizzarne i costi. Verrà semplificata l'organizzazione ogni tipo di manifestazione propagandistica in luoghi anche diversi dalla semplice sede della ASD organizzatrice, senza che ne venga preventivamente richiesta autorizzazione in sede centrale, ovvero rendendo l'intera filiera meno soggetta all'opprimente apparato burocratico adesso in essere. L'ASD sarà libera di pianificare la sua pubblicità senza vincoli, fermo restante lo scopo propagandistico che si intende perseguire.

Nella fase di avviamento, in particolare, sarà la stessa ASD ad indicare le figure da dedicare all'insegnamento, essendo l'unica a conoscere le effettive capacità delle stesse di creare proselitismo. La federazione darà supporto alla formazione dell'insegnante. La scuola, infatti, non deve creare campioni ma giocatori, che siano attivi e che si divertano.

I campionati allievi avranno una loro ristrutturazione, individuando sedi itineranti in località sempre diverse e con attività turistica dedicata anche ai membri non bridgisti della loro famiglia, contrattando con le associazioni turistiche tariffe realmente agevolate e di entità contenuta, così da rendere piacevole il parteciparvi al di là dell'aspetto competitivo, anche facendoli coincidere con tornei nazionali.

Anche il Bridge a scuola merita poi una ristrutturazione. Innanzitutto, la tessera BAS gratuita dovrà permettere di partecipare a tutte le attività federali ed garantire la necessaria copertura assicurativa, come invece oggi non è.

Oltre infatti a gare interscolastiche, in collaborazione con i Comitati regionali che dovranno lavorare in sinergia tra di loro e con la FIGB, si darà facoltà ai loro insegnanti di poter organizzare, in piena autonomia, ogni tipo di attività sia didattica che di gioco in sedi come ASD e polisportive, nelle sedi che riterranno opportune, anche appoggiandosi ad altri enti a loro scelta, coprendone i costi vivi. Il tesserato BAS dovrà essere libero di partecipare ad un torneo federale di ogni tipo, ad onere totalmente gratuito e cioè senza la corresponsione di alcuna tassa FIGB, concorrendo a classifiche di merito, per categorie, così com'è per ogni tipo di attività competitiva. L'invio online dei risultati dei tornei BAS dovrà permettere la creazione di classifiche dedicate, in modo che i risultati stessi siano facilmente consultabili, ed accessibili in qualsiasi momento.



I compensi agli operatori BAS verranno rivisti e proporzionati sia ai numeri effettivi degli allievi, sia alla loro partecipazione alle attività svolte, e non più sulla base del meccanismo unico attualmente in vigore. Saranno inoltre finanziati, a progetto, corsi di bridge nelle università, con meccanismi di incentivazione a quegli istruttori che sapranno dare continuità agli stessi, ovvero facendoli seguire dalla partecipazione dei loro studenti alle competizioni federali, sia locali che provinciali, regionali e nazionali. Verranno inoltre organizzati campus e raduni giovanili con figure esperte, per la creazione del poi menzionato Club Giovani.

Tutto il materiale didattico continuerà ad essere messo a disposizione degli operatori sul sito federale, dando continuità al lavoro già svolto in passato che non s'intende modificare, quanto perfezionare.

### **Insegnamento nei circoli**

Riteniamo fondamentale un miglioramento dell'insegnamento del bridge nelle ASD, accettando in questo ruolo persone qualificate che potranno operare in modo autonomo e produttivo, dando la possibilità a chiunque di entrare nel mondo dell'insegnamento con una opportuna autorizzazione, auspicando un sistema unificato che deve essere rivisto migliorando quello in uso oggi.

### **La rivista BDI**

La rivista BDI in forma cartacea va ripristinata, con una uscita media di 4 numeri all'anno, convinti che la stessa abbia anche una importante valenza di fidelizzazione, e che contribuisca alla diffusione della notizia di cosa è il bridge, prevedendone l'invio anche a soggetti come altre federazioni.



### 3 - La vita della federazione

#### Costi e ricavi

Esamineremo con estrema attenzione tutte le voci di bilancio, e fatte le opportune valutazioni sullo stato economico generale, cercheremo di operare una riorganizzazione dei costi che permetta, in accordo con le ASD, di liberare risorse da destinarsi alla diffusione del gioco.

#### Tesseramento

Se le condizioni economiche conseguenti all'emergenza Covid-19 lo consentiranno, è auspicabile investire parte delle risorse disponibili per alleggerire la quota di tesseramento dei soci ordinari, provvedimento che, speriamo, consentirà anche di recuperare tanti giocatori adesso al di fuori delle ASD. Lo stesso pare opportuno fare anche per gli allievi dell'ultimo anno e per i giocatori che hanno appena terminato di esserlo, in questo caso per offrire un'entrata nel mondo degli "adulti" FIGB che sia finanziariamente più vantaggiosa.

Per i soci agonisti, intendiamo revisionare il sistema ad Abbonamento, un metodo introdotto a suo tempo all'unico scopo di "fare cassa" e rastrellare in anticipo risorse ai bridgisti. In particolare, almeno in certe competizioni che si disputano in fasi distinte, intendiamo valutare l'introduzione di un pagamento dei Campionati da effettuarsi per singolo stadio di avanzamento.

#### Costi gestionali

E' indispensabile che le risorse economiche siano utilizzate al meglio, sia in termini di gestione generale che di investimenti. E' opportuno pertanto pensare ad una riqualificazione del personale interno, così con formazione ad hoc i dipendenti possano non solo migliorare le loro proprie prestazioni, ma acquisire, ove se ne individuino le capacità, nuove competenze anche in settori diversi da quelli in cui approfondono il loro attuale impegno. Questo perché è mio intento eliminare, quanto più possibile, le consulenze esterne (**che nel 2019 hanno superato i 400.000 euro**), che molto pesano sull'economia federale e che spesso sono state affidate senza una attenta valutazione delle competenze di merito, anche perché non di rado non rispondenti a logiche di efficienza e necessità.

Inoltre verranno introdotti regolari bandi di interesse per tutto quello che riguarda la gestione logistica ed agonistica della federazione e per qualunque supporto di carattere esterno che dovesse rendersi indispensabile.

L'intero organigramma federale sarà noto a tutti, ASD e bridgisti, perché si sappia chi fa cosa, dando modo, in caso di necessità, di poter fare richieste mirate alla persona direttamente competente.

Ritengo poi che, a fronte della situazione di emergenza attuale che si ripercuoterà sicuramente sui ricavi dei prossimi anni, sarà opportuno rianalizzare nel dettaglio tutti gli aspetti di gestione della sede tenendo conto degli attuali e futuri costi di gestione, nonché del suo potenziale maggiore utilizzo come sede di campionati.

#### Informatica

Intendiamo riordinare il settore informatico, anche dove oggi ben gestito, in particolare per quanto concerne gli Applicativi software in uso, in termini di costi di utilizzo, aggiornamento, proprietà e licenze d'uso. In sintesi, mi propongo di rinegoziare i contratti di fornitura e manutenzione, ed armonizzare i vari comparti federali.



## Informazioni e trasparenza

Il distacco tra la Federazione e la base dei tesserati ha raggiunto livelli a mio avviso inaccettabili. Vogliamo invece considerare la nostra Federazione alla stessa stregua di un ente della Pubblica Amministrazione, dove in pratica ogni socio potrà avere accesso a tutte le informazioni, comprese quelle che riguardano l'affidamento di gare e appalti. Perseguiamo la massima trasparenza gestionale e amministrativa a tutti i livelli.

I Bilanci dovranno essere leggibili, strutturati con voci di spesa comprensibili.

I verbali dei Consigli Federali saranno dettagliati.

La rubrica "La Federazione Risponde", inaugurata nel gennaio 2013 sul sito federale, è stata dopo qualche mese soppressa: e' mia intenzione ripristinarla e potenziarla, così da consentire ai bridgisti italiani di sottoporre ai vari responsabili di settore qualsivoglia quesito ritengano necessario. Come deve essere riportata agli antichi splendori "L'esperto risponde", una volta veicolo di centinaia di comunicazioni all'anno. Queste iniziative vogliono dimostrare la concreta intenzione di attivare un centro di ascolto e di relazione diretta con i singoli soci, aggiuntivo rispetto all'attenzione agli enti territoriali, alla quale già si è accennato, e che verrà ulteriormente descritta in passi successivi. Al momento, la FIGB è vista come un ente del tutto distaccato: è difficile, quando non impossibile ottenere risposte, anche alle domande più semplici, quasi che le stesse vengano viste con fastidio. "L'esperto risponde" di qualche anno fa era l'esempio al quale ci vogliamo riferire: le risposte arrivavano entro ventiquattro ore, a chiunque, e su qualunque argomento tecnico, ovvero venivano reindirizzate al competente ufficio federale del caso.

All'esperto risponde sarà affiancato anche uno specifico canale per i presidenti di ASD "**Il Presidente risponde**", con la possibilità quindi di comunicare direttamente con il presidente federale.

## Revisione dello statuto

Verificherò la possibilità di abolire/modificare l'attribuzione dei Voti Plurimi, che andrebbero assegnati più nella logica di chi promuove ed incrementa il movimento piuttosto che in funzione dei soli risultati agonistici



## 4 - Il bridge agonistico

### Riduzione dei campionati

I campionati sono indiscutibilmente troppi, e proprio nel momento in cui le ASD hanno più bisogno di tempo e spazio per organizzare eventi e attività indispensabili alla loro sopravvivenza.

Per questo le fasi di qualificazione dei Campionati a Coppie, dei quali è previsto un ridimensionamento, saranno svolte presso le ASD, così da ridurre i fine settimana che venivano occupati dalle fasi Provinciali e Regionali. Anche le Squadre giocheranno in Regione o in accorpamenti Interregionali le serie minori, così da evitare lunghe e onerose trasferte ai giocatori.

Gli impegni assunti con il Comune di Salsomaggiore Terme hanno fatto sì che i campionati, anziché diminuire, siano aumentati. Va considerato che le oltre 20 manifestazioni annuali svolte a Salsomaggiore comportano un esborso notevole per le casse federali, che non portano alcun contributo alla divulgazione del nostro gioco, divulgazione che, ricordiamocelo, dovrebbe essere l'obiettivo primario di una qualsiasi Federazione Sportiva.

C'è assuefazione in merito a questo fenomeno, e quanto questo abbia un effetto negativo è ampiamente testimoniato dai continui ritiri che si verificano in ogni campionato, con conseguente necessità di ripescaggi per rispettare gli onerosi patti con la cittadina. Tutto ciò, ovviamente, impatta negativamente sul livello tecnico e sportivo della gara, mentre il solo beneficio, peraltro trasparente negli intenti, è il numero di presenze nelle strutture alberghiere.

A tale riguardo abbiamo già individuato all'interno della "squadra" uno specifico gruppo di lavoro che si sta già occupando della loro riorganizzazione, cercando di identificare una soluzione che possa essere messa in pratica, almeno in parte, fin da subito. Un prospetto di massima, destinato ad essere arricchito di dettagli nel corso della campagna elettorale, vi verrà illustrato negli incontri sul territorio, nel mentre si nutrirà di ogni suggerimento che provenga dalla base. Con quel documento, si vuole dimostrare come le nostre non siano semplici intenzioni di facciata, buone a fini elettorali e pronte poi ad essere disattese, come nel passato più volte avvenuto. Abbiamo le idee e le persone adatte a metterle in pratica, e non abbiamo timore di circostanziare gli interventi che intendiamo mettere in opera.

Cercheremo di ricordare sempre, nella nostra azione, che i nostri giocatori hanno una quantità di tempo e denaro da dedicare al bridge che non è infinita, e che tutte quelle risorse economiche investite dai medesimi, qualora drenate dalla Federazione a vantaggio dei propri campionati, non sono, al momento, più disponibili per le associazioni, e né lo saranno in futuro, se non si pone immediato rimedio. E lo stesso vale anche per il tempo speso nell'attività bridgistica.

Questa necessità di regolamentazione attiene anche ai campionati regionali, i quali presentano adesso criticità di varia natura. Detto dell'occupazione del calendario, ad immagine dei campionati nazionali, si ravvisa anche la necessità di evitare sovrapposizioni con le manifestazioni locali, regionali e nazionali di maggiore rilievo, così da salvaguardare quelle ASD che si impegnano e investono nell'organizzazione di eventi di richiamo. Eventi i quali, come testimoniato dai numeri e dai commenti, attraggono partecipazione numerosa grazie alla loro componente ludica e sociale. Ma altro aspetto che necessita attenzione è la loro disomogeneità in termini tecnici e organizzativi. E' francamente inaccettabile che si svolgano campionati dello stesso tipo, ma con formule diverse, non di rado mal gestiti financo in termini di orari, con riflessi molto negativi sul gradimento dei giocatori. Questo avviene causa la mancanza oramai cronica di un coordinamento unico che detti regole e procedure univoche su tutto il territorio nazionale in accordo con i comitati regionali, sempre portatori delle esigenze specifiche dei territori. Come per i campionati nazionali, anche in questo caso si partirà da una completa rivisitazione e riorganizzazione a livello centrale, anche se l'obiettivo finale, come per le associazioni (ci arriveremo),



non è quello di "statalizzare" l'attività territoriale, quanto quello di individuare prima le criticità, correggere gli errori, e **formare personale locale**, così da far crescere allo stesso tempo la federazione nel suo complesso, e le singole realtà, ad ogni livello. Non è quindi l'imporre, il principio che si vuole applicare, quanto lo spiegare, fornire strumenti in termini di informazioni e mezzi, partecipare attivamente al fianco dei nostri enti associati.

Per quanto attinente all'armonizzazione tra campionati di ogni ordine, e manifestazioni a livello locale, regionale e nazionale, è nostro intento creare un circuito di tornei di prestigio distribuiti sull'intero territorio (prendendo a modello il circuito ATP del tennis) che la Federazione contribuirà a incentivare in ogni modo (pubblicità, collaborazione nella ricerca di sponsor, accorgimenti tecnici ed organizzativi, materiale e così via, fino alla fornitura di personale, se del caso).

### Sedi di gara dei campionati

Di fondamentale importanza sarà poi l'omologazione delle sedi di gara, in ambito regionale, tali da garantire agevole e razionale accessibilità alle stesse, sia da un punto di vista geografico che logistico, prediligendo le ASD e non le strutture esterne, affinché le entrate della federazione possano essere "restituite" alle stesse e non ad enti od operatori privati, come in passato è invece più volte capitato, anche in maniera discriminatoria, e senza che la Federazione sia mai intervenuta in merito. Le sedi delle ASD avranno così priorità assoluta, regolamentata sia da un punto di vista economico che operativo.

Inoltre, molte sedi sono prive di superamento di barriere architettoniche e penalizzano, anche se in minoranza, giocatori diversamente abili. Saranno quindi sostenute economicamente le sedi di ASD dedicate esclusivamente, o quasi esclusivamente al bridge che necessitino di tali adeguamenti ed ove non possibile, individuati meccanismi di retrocessione in quota parte alle ASD in base al numero dei giocatori partecipanti ai campionati. In sostanza, l'intento sarà quello di fare in modo che i campionati non facciano concorrenza alle ASD e che rimangano sul territorio, all'interno del sistema Bridge, i costi delle sedi.

Quanto alle sedi di gara a livello nazionale, presa visione di eventuali accordi in essere del CF uscente, lavoreremo nell'ottica della riduzione dei campionati. Utilizzando anche l'abbassamento del numero delle presenze alle fasi finali, saranno individuate sedi di gara itineranti, selezionate in modo da risultare agevolmente raggiungibili da ogni regione. E' pensabile una rotazione che in un'Italia geograficamente lunga possa tanto agevolare tutti i tesserati negli spostamenti, da nord a sud della penisola, quanto suscitare interesse e curiosità verso luoghi sempre diversi da visitare, ben oltre, quindi, il mero aspetto competitivo. Anche a livello agonistico il bridge è infatti incontrarsi, socializzare e divertirsi.

Il tutto avverrà sempre previo studio di fattibilità in termini di accordi con le associazioni alberghiere per quello che riguarda le tariffe realmente e direttamente agevolate, evitando vincoli ed impegni a lungo periodo con comuni ed enti turistici. A tal proposito la Federazione sarà pronta ad accogliere qualsiasi tipo di proposta concreta proveniente dal territorio da chiunque voglia partecipare attivamente a questo cambiamento, nella certezza che gli stessi, nel sembrare all'inizio rivoluzionari e forse, per chi è abitudinario, difficili da accettare, si riveleranno, in un'ottica diversa, più piacevoli ed accattivanti.

### Tornei nazionali, regionali e provinciali

Crediamo che i tornei nazionali, regionali e provinciali siano a tutti gli effetti un grande veicolo pubblicitario e di propaganda, sia in termini di mantenimento di tesserati che in termini di diffusione della nostra disciplina sportiva. In pratica, gli appuntamenti regionali e nazionali, spesso disputati nell'arco di uno o al massimo due giorni, mantengono acceso l'amore per il gioco, rappresentano una scelta privilegiata per chi vuole sì gareggiare, ma con tempi e modalità più comode e meno stressanti di una



vero e proprio campionato, e raccolgono un grande riscontro fra i tesserati ordinari. Sono un evento di aggregazione, un'occasione per rivedere amici che vivono lontano. Questi non saranno trascurati, anzi è nostra intenzione fare in modo che la federazione possa sostenerli, in relazione alle esigenze che a seconda della tipologia di torneo possano essere manifestate dagli organizzatori, compatibilmente con le voci di bilancio e sempre previa analisi di costi e benefici. Non più quindi sostegno economico solo ad alcuni, ma possibilità di sostegno a tutti quelli che ne facciano richiesta con l'impegno di rispettare dei requisiti minimi che saranno dettati in appositi bandi in piena trasparenza. Saranno occasioni di allenamento per i coach delle nazionali, e potranno essere usati come opportunità di ottimizzare risorse economiche nelle fasi finali dei campionati a squadre.

## Le nazionali

L'agonismo Nazionale, punto d'orgoglio di tutto il movimento, è la bandiera della nostra Federazione in ambito strettamente sportivo, ed è legato - aspetto non trascurabile - ai contributi erogati dal CONI, i quali vengono maggiorati a fronte di risultati di prestigio. Al riguardo, la composizione delle varie squadre nazionali è un aspetto delicato ed importante che occorre gestire con maggiore ocularità, e non si può sottacere come negli ultimi anni, causa una serie di discutibili decisioni in vari ambiti, si sia perso quasi tutto, tanto da lasciare increduli gli osservatori internazionali.

Urgono chiarezza e scelte univoche in merito alle modalità di composizione delle formazioni, ma non solo, perché appare molto importante anche il lavoro - intrapreso anni fa e poi drasticamente interrotto - di reperimento e formazione di ogni giocatore e giocatrice che mostri le caratteristiche per eccellere, e questo in ogni categoria. A questo riguardo, lo smantellamento del "Club Rosa", e l'inesistenza di programmi mirati sia in ambito Seniores che, più recentemente, per quanto riguarda il settore Misto, sono gravi macchie che insistono sul recente passato. A questo si possono aggiungere evidenti perplessità nella redazione delle formule di gara utilizzate nelle selezioni e nelle scelte finali da esse derivanti.

Per questo, sono sostanzialmente favorevole alla nomina di un responsabile unico dell'area tecnica afferente al settore dei campionati internazionali - ovvero un consigliere che voglia accollarsi il gravoso onere, a titolo gratuito - che eventualmente possa decidere la nomina di un Commissario Tecnico **da selezionarsi per titoli e progetti presentati**, con l'incarico di impostare un lavoro di selezione ad ampio raggio prima, e poi di formazione delle squadre che rappresenteranno l'Italia nelle varie categorie. Per quanto attinente a quest'ultima fase, il CT, qualora lo riterrà opportuno, potrà anche indire delle ulteriori prove selettive tra i giocatori e le giocatrici i quali, nell'arco del percorso formativo e di osservazione, si siano rivelati come i più idonei per competizioni di livello internazionale. La presenza di tale figura all'interno del CD vuole raggiungere lo scopo di un'armonizzazione del lavoro dell'intera area tecnica.

L'obiettivo che ci si prefigge è quindi duplice, ed è figlio di due due necessità solo apparentemente antitetiche: quella di far giocare la squadra oggi più forte, e al contempo individuare prima, e far fare esperienza poi, quei giovani che potranno giocare nella squadra più forte di domani.

Al fine di consentire una maggiore partecipazione di talenti bridgistici alle rappresentative nazionali - le competizioni internazionali sono numerose, e di varia natura - è nostra intenzione pianificare l'attività secondo lo schema di grande successo inaugurato dal "Club Azzurro" nei primi anni '90, e poi colpevolmente abbandonato (salvo l'efficace riproposizione del meccanismo in occasione del più recente "Club Rosa", anch'esso colpevolmente soppresso negli ultimi quattro anni).

Il formato deve essere, a mio parere, esteso a tutte le categorie, a cominciare da quella più importante di tutte, in chiave futura, ovvero deve essere creato un "**CLUB AZZURRO GIOVANI**". A questo vanno affiancati al minimo un Club Azzurro e un Club Rosa.



## Arbitri

Proporremo una revisione delle regole di formazione e preparazione della classe arbitrale, sotto il duplice profilo tecnico e relazionale-comportamentale, senza dimenticare gli aspetti tecnici e organizzativi. Bisogna, a nostro parere, tornare ad un'opera di formazione che ci riporti a stretto contatto con il territorio anche in questo ambito, moltiplicando i contatti e rendendoli più agili. In merito, un uso estensivo dello strumento della video conferenza è auspicabile. Anche in questo caso troverete un programma già ben dettagliato, in particolare in Appendice III.

## Categorie giocatori

L'attuale sistema di appartenenza alle categorie premia la partecipazione e non evidenzia l'effettivo valore dei giocatori. E' indispensabile procedere a una revisione del meccanismo di attribuzione dei punti, ed alla ristrutturazione delle categorie, al fine di ottenere una più equa assegnazione dei primi, e ad una riqualificazione delle seconde. In particolare, sembra necessario che le stesse, almeno nelle loro denominazioni più prestigiose, siano rese indipendenti dal numero degli eventi cui si è partecipato.

E' nostra intenzione sviluppare una proposta di modifica basata anche sull'esempio di altre nazioni, eventualmente governando una fase di transizione con una doppia classificazione. L'Appendice IV tratta questa materia.



## 5 - Gioco online

### *Premessa*

*Questa parte del programma era già ampia prima che il Covid-19 entrasse drammaticamente nelle nostre vite, ed avesse un impatto così rilevante sulle possibilità di svolgere le nostre manifestazioni secondo gli schemi organizzativi abituali. Tuttavia, è passibile ora di ulteriore ampliamento, il quale intende essere condotto dopo confronto con ogni realtà federale, nella certezza che gli interventi in merito non siano più procrastinabili. Anche in questo ambito, disponiamo di chi sa come intervenire, conoscenze ampliate durante il lock-down, che è stato dedicato proprio allo studio di ogni aspetto gestionale delle manifestazioni online. Di seguito, comunque, riportiamo quanto nel programma già a gennaio, con le aggiunte del caso.*

Oramai da molto tempo, numerose federazioni hanno stretto un patto di collaborazione con piattaforme di gioco online (BBO tra tutte), prendendo atto di un mondo il quale invece è stato colpevolmente ignorato a livello italiano. Questo ha, fatalmente, prodotto anche la più completa ignoranza dei meccanismi gestionali **e anche delle sue opportunità di ritorno finanziarie.**

Il gioco online ha dimostrato nel tempo di essere una risorsa: favorisce aggregazione, anche tra persone tra loro distanti, le quali colgono quell'occasione di incontro per vedersi fuori nella vita reale. Ovvero, è uno strumento di diffusione del nostro gioco, che ha permesso, e permette a molti a suo tempo allontanatisi dai circoli, di rimanere a contatto col nostro ambiente. Quanto questo fosse valido a gennaio, è stato poi drammaticamente provato dal lock-down, ovvero un momento dove giocare sulle piattaforme online è stato, per lungo tempo, l'unico modo di mantenere viva la passione per il nostro gioco. Al riguardo, tutti hanno potuto notare quanto la circostanza abbia drammaticamente provato la miopia di chi non aveva voluto, né saputo tenersi al passo con i tempi.

Lungi, quindi, dal dover essere osteggiato, si tratta inoltre di strumento di grande utilità per superare le distanze, così da far risparmiare onerosi costi di trasferta, e, opportunamente organizzato e regolamentato, può essere utilizzato persino ai più alti livelli di competizione, e con piena garanzia di correttezza. Al riguardo, non si può anzi nascondere che può risultare del tutto immune da ogni contaminazione, ben al di là di quanto non si possa fare con il gioco al tavolo, ed utilizzando le carte.

A questo proposito, sebbene non si possa propriamente parlare di gioco online in quella che è la sua comune accezione, c'è un altro strumento il cui utilizzo va esplorato: il gioco con i tablet, ovvero con i giocatori seduti al tavolo, ma che utilizzano un dispositivo elettronico al posto delle carte. Uno strumento che riduce praticamente a zero le possibilità di accordi collusivi, e che ha grande valenza didattica e didascalica.

Non c'è dubbio, quindi, che il tempo sia venuto per la FIGB di organizzare eventi online (vedi appendice V), da quelli più strettamente amatoriali, ad altri di maggiore rilevanza tecnica ed agonistica, senza mancare di esplorare il gioco con i tablet.

Questo programma è la base di partenza su cui ci impegniamo a lavorare e con i Vostri suggerimenti a migliorare perché il Bridge possa ritrovare nuovo splendore, nuovi appassionati e una nuova vita



## Appendice I

### Reclutamento dei giocatori dei Club nazionali e formazione delle squadre

#### Squadra Open

Questo argomento necessita di una sezione a parte, data la sua peculiarità. Un primo punto da considerare è quello della scelta tra una selezione a coppie, ed una a squadre. Ebbene, la prima ha dei vantaggi teorici, ovvero quello, in particolare, di far emergere le prime tre (o due, riservandosi la scelta della terza) migliori coppie possibili. Ma questo non si ottiene se non con formule di gara ben diverse da quelle utilizzate nel recente passato, le quali, come dimostrato dai risultati, erano del tutto sbagliate sotto vari aspetti tecnici e organizzativi.

Oltre a questo, però, il meccanismo, sebbene indispensabile nel caso di categorie, come Seniores e Misto, dove di squadre già formate non ne esistono (o quasi), presenta però dei lati molto negativi. In particolare quello, di grande rilevanza, di mettere insieme giocatori, e coppie, non sempre del tutto compatibili tra di loro. Inoltre, si espone al rischio, serio, che non tutte le coppie migliori partecipino, causa il legame con i loro sponsor. Da questo punto di vista, è necessario essere realistici, e non nascondere la testa sotto la sabbia.

Come non si può ignorare che, negli ultimi anni, il ritiro di Francesco Angelini, ed ora la scomparsa della signora Lavazza, hanno cambiato molto le carte in tavola. Come è di tutta evidenza che le prestazioni dei nostri campioni più illustri sono andate declinando, nel tempo, almeno in termini di risultati.

Dunque, la scelta obbligata sembra essere quella delle selezioni a squadre, mantenendo fermo un punto enunciato nel programma: lo scopo che si vuole ottenere è quello di evitare che dei mecenati mettano insieme delle squadre che li traghettino alla meta (giocare nella squadra nazionale) senza alcun contributo da parte loro (od un contributo minimo), come invece accaduto nel recente passato. Quindi il regolamento che intendiamo adottare vuole evitare questa possibilità, e qui ne proponiamo una bozza, così che chi abbia suggerimenti possa proporre delle modifiche.

A quanto sopra, abbiamo affiancato un altro principio, derivante dall'esperienza passata del Club Azzurro: vogliamo offrire a chiunque lo voglia non tanto una possibilità di vincere – con tutti i migliori in campo, i meno attrezzati avranno grosse difficoltà da superare per arrivarci, e così deve essere – quanto quella di fare un'esperienza importante a livello di confronto con i giocatori più titolati. Ci siamo dunque ispirati ad un modello, quello americano, che è costruito proprio su questi principi. In particolare:

- i. La selezione è aperta a chiunque voglia partecipare.
- ii. Verrà disputata una fase preliminare, rappresentata da un girone all'italiana (o da un swiss se il numero delle squadre risultasse incompatibile con quella soluzione), da giocarsi in due giorni, allo scopo di qualificare un totale di sedici squadre al tabellone a KO. Se il numero di squadre iscritte risultasse davvero grande, le fasi di qualificazione potrebbero essere due.
- iii. Un numero di squadre da determinarsi (probabilmente tre), verrà pre-qualificato al tabellone a KO, ed in particolare alcune (probabilmente due) agli ottavi di finale, e una ai quarti di finale (dunque negli ottavi ci sarebbero sette incontri, ovvero un bye, e quindi un totale di dodici formazioni provenienti dalla qualificazione).



- iv. Il tabellone (e quindi le pre-qualificate) verrà costituito sulla base di un rigido criterio di teste di serie: le pre-qualificate stabilite utilizzando non già i punti piazzamento (strumento assai fallace), quanto i risultati degli ultimi tre anni di ogni singolo giocatore della squadra, secondo una tabella da studiarsi (e che verrà pubblicata prima del bando di gara, ad evitare sospetti di favoritismi di sorta). Le qualificate, invece, sulla base del loro piazzamento nel girone all'italiana.
- v. La fase a KO verrà interamente disputata sulla distanza di 120 smazzate, suddivise in otto tempi da quindici, nell'arco di due giorni.
- vi. Qualunque sia la fase, per avere diritto a giocare la successiva, ovvero guadagnare il diritto di giocare in nazionale in caso di vittoria, ogni giocatore della squadra dovrà aver disputato almeno i tre ottavi delle smazzate effettivamente giocate (ovvero, in caso di ritiro della formazione avversaria, le mani non giocate NON saranno conteggiate come se potenzialmente giocate; questo implica che lo sponsor debba necessariamente giocare fin da subito, e non possa invece aspettare che gli altri giocatori vincano per lui, o lei). In casi estremi (ritiri molto anticipati) la commissione del campionato deciderà in merito secondo ragionevolezza. Nel caso di problematiche mediche, la commissione del campionato deciderà sentito il parere della commissione medica federale, la quale potrà richiedere di approfondire la valutazione del richiedente l'esenzione.
- vii. In linea di principio, l'intera selezione si svolgerà di seguito, a partire da un venerdì, così da risparmiare a chiunque voglia giocare la necessità di prendersi giorni di assenza dalle rispettive attività lavorative, o comunque di limitarne l'utilizzo. Dovesse invece rendersi necessaria una ulteriore fase preliminare, questa si svolgerà separatamente.
- viii. Qualora il numero di squadre iscritte risultasse insufficiente alla realizzazione dello schema descritto sopra, si procederà alla soppressione di una, o più fasi, mantenendo tuttavia il principio di un tabellone finale a KO, eventualmente ridotto. Le caratteristiche ultime verranno pubblicate una volta noto il numero delle iscritte, ma i principi, e le possibili alternative verranno già contenuti nel bando di gara, che sarà dettagliato in termini di orari, formule, e tutto quanto necessario, al variare del numero di formazioni presenti.
- ix. La partecipazione alla selezione sarà a titolo oneroso, ma seguendo lo schema del pagamento per fase di avanzamento. Ovvero, secondo il principio di un pagamento commisurato al servizio ricevuto. L'obiettivo sarà il raggiungimento del pareggio di bilancio in termini organizzativi, con un piccolo ricavo da destinarsi alle spese del campionato di riferimento. La parte finanziaria dell'operazione sarà trasparente, e disponibile per tutti.

### 1. Club Azzurro (Open)

Verrà indetta una selezione a partire da livello locale, ed arrivare a livello nazionale. Il numero delle coppie da selezionare, e le relative formule di gara, verrà stabilito dal responsabile di area, sentito il consiglio per quanto inerente la parte finanziaria del progetto. Diversamente, come vedremo, da altri gruppi, questo non intende avere come fine ultimo la formazione della nazionale, proponendosi invece la creazione di un bacino di giocatori da far allenare e crescere, anche attraverso esperienze a livello internazionale di ogni genere (in modo particolare, festival).

### 2. Club Rosa (Signore)

Verrà utilizzato lo stesso meccanismo di reclutamento del Club Azzurro, ma con l'intento di una selezione (a coppie o a squadre), per decidere la squadra nazionale. Sarà il responsabile di area, valutati gli elementi a sua disposizione, a decidere in merito, non escludendo quindi il ricorso ultimo ad un criterio selettivo analogo a quello per la squadra Open (selezione a squadre con fase finale a KO).



Rimane comunque valido il principio secondo il quale verrà offerta alle coppie un'occasione di crescita personale anche legata ad attività internazionale.

Nell'uno, e nell'altro degli ultimi due punti, garantiamo comunque il massimo livello possibile di informazione, sia in termine di dettagli che di velocità.

### 3. Club Giovani

Con gli attuali numeri non si intende fare nessuna selezione preliminare: tutti i giocatori e le giocatrici interessate sono benvenuti nel programma di formazione ed allenamento. Per reclutarli sarà essenziale l'attività di segnalazione da parte di insegnanti di Scuola Bridge ed amministratori locali, i quali devono sempre essere i primi referenti della Federazione. Per il resto, considerato lo stato di abbandono dell'attuale amministrazione, e che ha portato risultati non del tutto in linea con le aspettative, non si può che lasciare la porta aperta a più soluzioni, sempre e comunque da concordare secondo le modalità di cui sopra. Come già per il punto precedente, promettiamo la massima trasparenza in merito, ovvero la tempestiva comunicazione di ogni dettaglio del processo decisionale.

### 4. Club Verde (Seniores) e Giallo (Misto)

Il problema di queste categorie, che risulta ancora più accentuato nel caso del Misto, è che alcuni degli interessati possono legittimamente aspirare anche a Club Azzurro e/o Rosa, ovvero il lavoro da farsi in questo ambito può risultare più complesso. Nessun problema reale quando i giocatori in questione siano comunque delle coppie stabili, qualunque sia la loro categoria di riferimento, dato che sarà comunque semplice farli allenare e formare in uno qualsiasi dei Club, ma può darsi il caso di giocatori che aspirano a Club diversi con giocatori diversi. Il problema è risultato quanto mai evidente nel caso dei mondiali di Wu Han, con particolare riferimento al misto, dove si sono presentate coppie certamente di elevato livello individuale ma, con un'unica eccezione (valendo tuttavia per essa le stesse considerazioni, anche se in misura minore), di scarso allenamento e consuetudine.

In quella circostanza, Seniores inclusi, è risultato evidente come un concomitare di fattori – mediocrità delle formule selettive, e nessuna, o quasi attenzione alle coppie da parte di un esistente settore tecnico-agonistico – abbia portato a non mettere in campo le formazioni migliori possibili, ed a far sì che la loro preparazione fosse ben lungi dall'accettabile (i risultati netti, e soprattutto l'analisi delle mani giocate, sono lì a dimostrarlo).

Nell'ambito dei Club, quindi, si impone una certa fluidità, ovvero la possibilità, per le coppie, di appartenere a più di uno, secondo modalità da definire di concerto tra il responsabile di area ed il responsabile dell'area tecnica, organizzativa e arbitrale, sentito l'indirizzo politico da parte del Consiglio, e tenendo presente la parte finanziaria. Ci rendiamo conto di essere, nella circostanza, molto più fumosi che altrove, ovvero di lasciare ampio spazio di manovra dove invece il principio fondante del programma è l'enunciazione dei dettagli, ma l'argomento è di impossibile valutazione fino a che non si conoscano gli interessati, numericamente e qualitativamente.

Il reclutamento iniziale, fatte salve le coppie (o i singoli giocatori e giocatrici) già appartenenti ad altro Club, sarà fatto secondo i criteri già visti, e indicativamente sarà a coppie la selezione finale, ma una a squadre non è del tutto da escludersi, allo stato dell'arte.

Nell'uno, e nell'altro degli ultimi due punti, garantiamo comunque il massimo livello possibile di informazione, sia in termine di dettagli che di velocità.



## Appendice II

### Campionati

#### *Preambolo*

Sono diversi i principi tecnico-organizzativi alla base della riforma in pectore, ma ce n'è uno che vuole essere la base fondante dell'intero progetto di gestione della FIGB, al quale anche questa riforma è sottesa: aiutare le ASD, in ogni modo, e questo è possibile anche attraverso la ristrutturazione dei campionati.

Bisogna quindi non solo puntare ad una drastica riduzione dei giorni del calendario utilizzati per effettuare delle gare, ma anche riportare la fase preliminare di tutte, o quasi le manifestazioni all'interno delle ASD, secondo uno schema che veda un allargamento della base dei partecipanti nelle fasi iniziali, ed un netto restringimento del numero dei qualificati alle fasi finali. Per perseguire al meglio questo obiettivo, si prevede un pagamento che non sia più unico, ma distinto per fase, ovvero commisurato al servizio ricevuto.

Questo porterà ad una riduzione dei costi per tutti, ad un riversamento delle risorse economiche disponibili nelle casse delle ASD, e ad una molto migliore qualità delle singole competizioni.

Sulla stessa falsariga di riduzione dei costi, innalzamento del livello tecnico-organizzativo di ogni manifestazione, e ripopolamento delle ASD, con in più l'ambizione di raggiungere maggiore visibilità al minimo interna, ci si propone di spostare su piattaforme online le fasi preliminari di alcuni campionati a squadre, a partire dal Societario.

#### **1. Tipologia dei Campionati**

Si intendono organizzare Campionati a Coppie nelle categorie Open, Signore e Misto, nella classica declinazione a matchpoint (ovvero la formula comunemente, quanto erroneamente chiamata "Mitchell"). Cancellati quindi il Campionato a Coppie di Società ed il Campionato a Coppie IMP, mentre i titoli a coppie Seniores ritornano alla loro originale collocazione nell'ambito di un Festival. In relazione a questi ultimi, bisogna sottolineare che verrà così finalmente meno l'assurda elargizione di punti piazzamento e punti rossi, per giunta validi ai fini della classifica open.

Per quanto attinente ai campionati a squadre, sebbene totalmente riformati, rimarranno il Campionato Societario Open e Signore, la Coppa Italia Open, Signore, Misto e "non prima categoria" (l'esatta definizione verrà indicata una volta terminata la ridefinizione delle categorie giocatori), ed una struttura equivalente agli attuali "Campionati di Primavera" nelle declinazioni Open, Signore e Misto.

Si intende ridurre di molto, quando non azzerare, il numero dei Campionati Regionali, sostituendoli con tornei a carattere provinciale e regionale che privilegino l'aspetto sociale e ludico, e che sostengano l'attività delle ASD.

Infine, si intende organizzare un Festival Allievi sulla falsariga di quello Seniores, con varie specialità in calendario.

#### **2. Campionati a Coppie Open, Signore e Misto**



Una prima fase di qualificazione si svolgerà nelle ASD, nell'ambito della loro normale attività sociale. Gli iscritti al campionato giocheranno insieme a tutti gli altri, opportunamente collocati ai tavoli, ed al termine di una serie di prove (indicativamente, quattro), la metà di essi si qualificherà alla fase successiva.

Seguiranno una fase regionale, una fase interregionale (almeno tre sedi: Nord, Centro e Sud) ed una nazionale. Quest'ultima comprenderà un numero di coppie che non è possibile indicare al momento, perché dipendente da fattori adesso imponderabili (per esempio, può avere relazione con il costo della sede necessaria) ma nell'ordine di grandezza delle due, tre diecine.

### **3. Campionati a Squadre di Società**

Nel caso di distanze rilevanti, come per le Serie A e B - a livello locale, bisogna valutare caso per caso - è possibile giocare su piattaforme online, nella più assoluta sicurezza, e coinvolgendo una volta di più i circoli. I giocatori possono infatti recarsi a giocare nella propria ASD, sottoposti al controllo di telecamere IP, e alla presenza di un arbitro. Questo permetterà formule di gara migliori, un grande risparmio a vantaggio di tutti, un livello tecnico-organizzativo superiore (tutti potranno giocare le stesse mani, dato che sarà facile obbligare un orario di inizio unico), ed una visibilità molto maggiore. Infatti, ogni incontro sarà online, sarà possibile produrre bollettini e resoconti giornalistici, commenti in tempo reale sia su scala nazionale che locale (per esempio, il maestro locale potrebbe commentare a favore degli allievi), ed inoltre porterà di nuovo gli agonisti di vertice all'interno del loro circolo.

Per la Serie A, fase nazionale a otto squadre, e incontri a KO di 60 smazzate. Per le serie inferiori, Play-off che seguano lo stesso principio, decentrati.

### **4. Coppa Italia**

Fasi preliminari a livello di ASD: si proporrà alle varie associazioni, eventualmente raggruppate tra di loro nel caso di piccoli numeri, di disputare un torneo sociale in un fine settimana, aperto e tutti, e magari intervallato da una cena, per poi ricavare una classifica avulsa delle squadre iscritte al campionato. Possibile anche l'organizzazione di un torneo sociale a squadre pluri-settimanale, secondo lo stesso principio.

Seguono una fase regionale, una interregionale ed una finale. Quest'ultima con non più di sedici squadre partecipanti. Ogni fase si giocherà a KO, su una distanza di almeno 48 smazzate, e possibilmente 60.

### **5. Campionati del genere di quelli "di primavera"**

Lo schema di promozioni e retrocessioni rimane intatto, ma solo l'eccellenza e la Serie A giocheranno in sede unica, itinerante. La Serie B, la Serie C (da istituirsi) e la Promozione si giocheranno a livello interregionale, regionale e, se del caso, interprovinciale.



## Appendice III

### Arbitri

#### *Preambolo*

La qualità degli arbitri si è andata molto deteriorando, di pari passo con la riduzione dell'attività di formazione e aggiornamento. Inoltre, molte sono state le lamentele di varia natura, ed a livelli diversi, in particolare afferenti a tre aspetti: la scarsa capacità di gestire le complessità a livello organizzativo; l'incapacità di tenere sotto controllo comportamenti che possono essere causa di un deterioramento dell'ambiente sociale, ed in particolare la maleducazione e l'improntitudine, verbale e di modi. Anzi, troppo spesso arbitri sono stati accusati di essere loro stessi al minimo sopra le righe, quando non palesemente arroganti ed offensivi. Infine, la totale auto-referenzialità, ad ogni livello, ovvero l'impossibilità di controllarne l'operato.

In questo, l'Albo Arbitri ha brillato, in negativo, per la sua assenza, come certificato dalle molte lamentele provenienti anche dal suo interno. Quello che dovrebbe essere l'organo di controllo tecnico dell'operato degli arbitri, non ha controllato niente. Né la Scuola Arbitrale ha effettuato la indispensabile attività di formazione a livelli accettabili di qualità.

E' nostra intenzione riformare completamente il settore, partendo da un lavoro di formazione dei docenti della Scuola Arbitrale, che sia comprensivo dell'educazione alla gestione di problemi comportamentali, e di tematiche organizzative. Questo in maniera capillare: non più uno stage l'anno, della durata di due giorni, del tutto inutile allo scopo. Invece, almeno quattro incontri annui, su argomenti ben definiti, suggeriti dai riscontri provenienti dal territorio. Non di giorni, ma di tre, massimo quattro ore l'uno, in moduli di cinquanta minuti.

Bisogna poi tornare alla cultura della conoscenza del Codice, dei regolamenti connessi, e dei verbali del WBF Laws Committee, perché sia assicurata un'interpretazione certa, e univoca, dell'intero corpus legislativo.

Dobbiamo utilizzare la Commissione Albo Arbitri come strumento di controllo dell'attività di tutti (o meglio, far sì che eserciti una funzione che lo Statuto già gli assegna, ignorata però negli ultimi otto anni), ed istituire un meccanismo di revisione delle decisioni, ad ogni livello, sulla falsariga di quello che fanno oramai da anni quasi tutte le istituzioni internazionali. Un revisore, quindi, sarà sempre presente in ogni campionato, ad ogni livello, ed ogni Simultaneo avrà un revisore unico a livello nazionale.

Vogliamo che gli arbitri migliori si preparino e vengano controllati, ma una volta che si siano dimostrati validi, desideriamo anche che la loro professionalità venga riconosciuta.

#### **1. Numero dei docenti della Scuola Arbitrale**

I docenti devono tornare ad essere molti, in armonia con un progetto di più ampio respiro, che preveda di porre sotto contratto i soggetti di maggiore interesse, così che lavorino per la FIGB secondo uno schema collaudato in Francia, in Inghilterra e negli USA.



Lo schema in questione prevede che gli arbitri vengano ingaggiati per un determinato numero di sessioni annue, dove queste sessioni includano tanto l'arbitraggio, che l'insegnamento. Per chi ha familiarità di questioni organizzative, non sarà difficile comprendere che questo piano, lungi dall'incrementare i costi, produrrà invece un risparmio, oltre ad un'efficienza ed un'affidabilità del settore infinitamente superiori (produrremo un dettagliato studio economico di settore una volta che avremo a disposizione i necessari dati di bilancio).

In definitiva, si vuole giungere ad avere tre elementi di pregio pagati "tre" ciascuno, al posto di dieci mediocri pagati "uno" ciascuno, risparmiando in senso assoluto, ed ottenendo ricadute enormemente positive sulla qualità dei servizi forniti, adesso pessimi (con poche, debite eccezioni).

## **2. Inquadramento dei docenti**

Per quello che riguarda l'arbitraggio, queste sessioni devono includere i Campionati Italiani in ogni loro fase, ove esistano delle fasi preliminari; i Campionati a carattere Regionale, i Campionati Allievi, i Festival organizzati direttamente dalla FIGB, ed altre manifestazioni di carattere nazionale cui la FIGB voglia fornire il suo contributo organizzativo. Inoltre, questi arbitri dovrebbero prestare la loro opera, a rotazione, in qualità di Arbitro Responsabile di ogni singolo Simultaneo, e, al momento, *sic stantibus rebus*, della fase di qualificazione del Campionato Societario. Questi ultimi due punti sono di cruciale importanza: gli arbitri, causa quanto esposto nella premessa, sono finiti del tutto fuori controllo, ad ogni livello, creando un gigantesco malcontento in giro per tutta la Penisola.

## **3. Formazione dei Docenti**

È necessario ripristinare la riunione annuale, nell'ambito della quale mettere a fuoco i principali problemi interpretativi, escutendoli alla luce dei dettati del WBF Laws Committee e della consolidata prassi internazionale. Inoltre, verranno illustrati gli argomenti da svilupparsi durante l'annuale attività di formazione e aggiornamento. Alla riunione debbono partecipare tutti i docenti.

## **4. Attività di formazione**

E' necessario produrre una gran quantità di materiale dedicato all'insegnamento ed in particolare dedicato alla versione 2017 del Codice, con specifica attenzione alla creazione di supporti utilizzabili allo scopo di fare lezione da remoto. Inoltre, gli arbitri dovranno essere abilitati anche all'attività su piattaforme online, spiegando loro quali siano le peculiari problematiche di quel mondo.

## **5. Attività di aggiornamento**

L'esperienza pluriennale ha dimostrato che visitare le singole regioni, e dunque incontrare di persona gli arbitri, è di fondamentale importanza. Questi si sentono più seguiti dalla Federazione, e più a contatto con gli organi dirigenziali.

Al contempo, non è il caso di farlo quattro volte l'anno, perché una singola visita è sufficiente a mantenere i contatti, e l'ulteriore attività di aggiornamento si può sviluppare attraverso video conferenza.

Prevediamo dunque un incontro dal vivo all'anno, tenuto dalla figura apicale del settore, al quale affiancare incontri online con i vari docenti della Scuola Arbitrale. Inoltre, ulteriori incontri dal vivo con i docenti si possono organizzare quando gli stessi siano già presenti in una qualche sede per altro evento: ottimi, allo scopo, i vari Campionati Nazionali, Regionali, ed i Festival di ogni tipo.

## **6. Obblighi degli iscritti all'Albo in merito all'attività di aggiornamento**



La Commissione Albo Arbitri ha fissato, negli anni, dei rigidi parametri in merito all'attività di aggiornamento obbligatoria per gli iscritti all'Albo. Tuttavia, a dispetto di tale rigidità, troppo spesso le paventate conseguenze, quali sospensione dall'attività e/o dal grado, non sono mai arrivate, i necessari dispositivi non essendo mai stati emanati. Deprimente, ad esempio, la colpevole facilità con la quale sono state concesse deroghe a più soggetti nell'ambito degli stage nazionali, senza, in qualche caso, che ce ne fosse giustificato motivo. Inoltre, deplorabile è, al riguardo, la mancata coordinazione con il settore gare, il quale ha mancato di vigilare affinché si evitassero coincidenze con manifestazioni di rilievo.

## **7. Esami per il passaggio di categoria**

Gli esami per il conseguimento della qualifica di Arbitro di Associazione (Primo Livello), e per il passaggio da Arbitro di Associazione ad Arbitro Provinciale vanno bene così com'è, mentre per le due categorie superiori (Arbitro Regionale ed Arbitro Nazionale), vorremmo passare a criteri diversi.

La premessa è che non basta certo un esame, per duro che sia, per valutare un candidato il quale, raggiunto il livello di regionale, può ambire ad un'attività professionale o semi-professionale. È invece necessaria una preliminare valutazione sul campo, che lo giudichi idoneo, o meno, a svolgere l'esame di riferimento.

Inoltre, come più volte dimostrato, l'inesperienza di problematiche di alto livello, ed il loro relativo percorso risolutivo, rende, o al minimo dovrebbe rendere del tutto impossibile il superamento della prova.

Si intende quindi chiedere ai candidati al grado di Arbitro Regionale un minimo di presenze (per esempio, sei) a manifestazioni di interesse nazionale, ivi includendo ogni fase nazionale dei Campionati Italiani e della Coppa Italia, il Festival Seniores ed i tornei di maggiore prestigio, con la possibilità, per la Commissione, di individuare altri eventi idonei. Un numero ben maggiore per i candidati arbitri nazionali.

Inizialmente, i candidati vanno invitati senza alcun compenso, e, successivamente, se ritenuti idonei al proseguimento del percorso, vanno richiamati con uno stipendio sempre crescente (per esempio, due campionati a 0 €, due a 50€ giornalieri, due a 70€ e due, o più, a 90€).

In occasione dell'esame, i candidati riceveranno poi una valutazione di ingresso, relativa al giudizio della commissione in merito all'attività svolta.

## **8. Autonomia dell'Albo Arbitri e dei Commissari Regionali e Provinciali**

L'Albo Arbitri deve essere del tutto sottratto dal controllo del potere politico, ad ogni livello. Ma non deve funzionare da sindacato degli arbitri, ovvero occuparsi esclusivamente dei loro diritti. Invece, deve, come già più volte sottolineato, esercitare anche un fondamentale ruolo di controllo di qualità, con particolare attenzione agli aspetti comportamentali, ambito nel quale si è toccato un livello davvero molto basso.

## **9. Designazioni**

Le stesse devono avvenire nel più assoluto rispetto delle regole della meritocrazia, ed in funzione dell'implementazione del progetto di cui sopra. E questo ad ogni livello, da quello nazionale a quello locale, ad evitare ogni possibile contaminazione clientelare, familistica, personale e così via. I Commissari locali, quindi, devono agire di concerto con l'Albo Arbitri, seguendone scopi e direttive, e recependone le indicazioni.



## Appendice IV

### Categorie giocatori

#### *Preambolo*

L'argomento è quanto mai complesso, ed ha numerose sfaccettature di natura organizzativa, finanziaria e sportiva. La seconda è molto difficile da affrontare adesso: è infatti necessario uno studio dell'impatto di ogni possibile modifica sulle casse federali, e quindi decidere il da farsi sulla base di quelle che saranno le risorse disponibili, quali lasciate dall'attuale amministrazione. Possiamo, e vogliamo, come altrove, promettere la più assoluta trasparenza in merito, ma ben poco altro si può dire.

Abbiamo invece le idee più chiare per quanto attinente all'aspetto sportivo. E' infatti innegabile che l'attuale meccanismo sia completamente slegato dal merito, che siano presenti storture gravissime, accumulate negli anni e molto accentuate nell'ultimo quadriennio, grazie all'introduzione di misure peculiari, come le categorie legate ai campionati ("honour"), e l'obbligo di partecipazione ad almeno tre campionati al fine di conservare la categoria di provenienza. Aggiustamenti chiaramente finalizzati a drenare ulteriori risorse economiche a discapito dei giocatori.

#### *Categorie*

Ci sono molte ipotesi allo studio, non ultima quella di una classificazione annuale dei giocatori sulla base di un principio analogo a quello dell'ELO negli scacchi, ma per quanto riguarda l'inquadramento in categorie, vorremmo guardare al modello dell'ACBL, ovvero:

- Raggiungimento di una categoria (Life Master negli USA, che potrebbe essere "Prima Picche" da noi) per cumulo di punti (naturalmente, con tabelle da rifare completamente, per cancellare le molte incongruenze al momento presenti, le quali hanno trasformato le varie manifestazioni in un mercato dei punti francamente al minimo discutibile, e senza alcuna attinenza con gli aspetti tecnici).
- Categorie successive (Argento, Oro, Diamante e Platino, volendo conservare la nomenclatura americana) ottenibili per cumulo di punti pregiati, ovvero Argento, Oro e così via.
- I punti Argento si potranno ottenere solo in eventi classificati come tali, e quindi mai tornei a carattere locale, ivi includendo i simultanei. Un esempio potrebbe essere rappresentato dai tornei provinciali, e dalle fasi locali dei campionati. E così via salendo, fino ad arrivare ai Platino, conseguibili solamente nelle fasi finali dei campionati maggiori (Societario di Serie A Open, Coppa Italia Open, Campionato a Squadre Open serie Eccellenza e Campionato Italiano a Coppie). Le tabelle precise vanno studiate ed armonizzate.
- Inquadramento di tabelle, punteggi e categorie in ambiti separati (come ovunque del resto: la nostra normativa che regala valanghe di punti e punti piazzamento validi per la classificazione nazionale, ma provenienti da manifestazioni Miste, Signore e Seniores, è una nostra recente peculiarità, la quale non risponde, palesemente, a nessuna logica sportiva).



## Appendice V

### Tornei Online

#### 1. Tornei online sotto l'egida FIGB

- Il primo punto da sottolineare è come le manifestazioni in oggetto debbano essere organizzate nella logica di non essere in concorrenza con le attività dei circoli bensì una integrazione e sviluppo. Prima di intraprendere un qualunque passo in merito, è necessario avere un riscontro da parte delle associazioni riguardo al loro pensiero in materia, affrontando con loro i problemi relativi sia alla tipologia che alle **fasce orarie** dei tornei in questione.
- Si intende sviluppare un'attività di circolo a partire da quella online, ovvero utilizzare i circoli come elementi di aggregazione per chi si è conosciuto grazie a questo tipo di gioco. Altrettanto per eventi a carattere regionale e nazionale, i quali possono essere organizzati in uno, o più, siti specifici, ma utilizzando supporti informatici, allo scopo di creare socialità. In proposito, faccio rilevare come l'esperienza maturata dal nostro gruppo di lavoro durante il lock-down dovuto all'emergenza sanitaria, ha permesso non solo di approfondire ogni aspetto tecnico e organizzativo, ma anche di venire in contatto con realtà che dimostrano come quanto sopra è non solo possibile, ma anche già esistente in altre realtà nazionali, più lungimiranti e meno conservatrici della nostra. Citiamo l'esempio di un festival irlandese, che si gioca ogni anno dal vivo, ma che nasce dall'incontro di giocatori che si sono conosciuti giocando in rete.–La federazione avrebbe avuto facilità nel realizzare un progetto del genere, organizzando un'attività online durante il lock-down, proiettato a manifestazioni dal vivo quando possibile, e tale era infatti il progetto realizzato al nostro interno. Avrebbe potuto farlo senza le problematiche burocratiche e fiscali di un privato, e quindi senza difficoltà di sorta, ma purtroppo **ha perso una grande occasione**.

#### 2. Manifestazioni competitive su piattaforme online.

- Come dimostrato in occasione della Yeh Cup di tre anni fa, è possibile organizzare degli eventi che siano giocati online, ma in circostanze di assoluta sicurezza, e questo tramite il gioco organizzato nei circoli, alla presenza di un arbitro e con collegamento video a base di telecamere IP. Come è ovvio, questo permette grandi risparmi sulle spese di trasferta dei giocatori, e rende possibili scenari tecnici di profilo più elevato rispetto agli attuali (raggruppamenti più grandi e su base nazionale, al posto di raggruppamenti piccoli e geograficamente ristretti). In particolare, si prestano allo scopo manifestazione come il campionato societario e la Coppa Italia i quali, almeno in fase sperimentale, possono essere organizzati in entrambe le forme.
- La stessa cosa si può fare per eventi di altro genere, supplementari rispetto agli attuali, ma che, grazie alla struttura organizzativa, richiamino i giocatori nei circoli, al posto di sottrarli agli stessi. Ovvero, si sfrutterà il **gioco online come elemento di aggregazione, grazie al quale sarà possibile ripopolare le nostre ASD**.
- In tutti i casi, è importante notare come lo strumento utilizzato per questo tipo di attività permetta, se adeguatamente gestito in termini organizzativi, un ambiente libero da ogni forma di collusione di cui all'Articolo 73B (accordi fraudolenti).

#### 3. Uso dei Tablet

- Di diversa natura, anche se sempre di gioco online, di fatto, si tratta, è il gioco con i tablet, ovvero un tipo di gioco che si svolge in tutto e per tutto come quello tradizionale (tavoli e sipari), ma utilizzando



un supporto informatico al posto di bidding box e carte. Rispetto ai punti precedenti non ha i vantaggi relativi all'abbattimento delle distanze, ma ne mantiene due: la tracciabilità di ogni aspetto tecnico, e quindi la grande utilità didattica, e l'abbattimento della possibilità di collusione (i compagni non si vedono mai, in nessuna fase del gioco, e la velocità di dichiarazioni e giocate è alterata casualmente, così che variazioni di tempo non siano distinguibili se non quando siano eclatanti, ovvero ricadenti sotto l'Articolo 16). Ha inoltre un vantaggio specifico: la socialità, dato che si gioca, di fatto, nelle stesse condizioni del gioco tradizionale.